



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Tivoli I – Tivoli Centro

Via del Collegio, 2 - 00019 – TIVOLI (RM)

☎ 0774/312194 – 314549 Fax 0774/312194

✉ rmic8f600e@istruzione.it – rmic8f600e@pec.istruzione.it

CF. 94065540588- C.M. RMIC8F600E

Codice Univoco Ufficio UFDYDA

www.tivoliuno.gov.it

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

Triennio 2019/2022

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4)

- VISTA** la legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica ed in particolare l'art. 3, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione" 2012;
- VISTA** la legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- VISTO** che gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione sono definiti dal Dirigente scolastico;
- CONSIDERATO** che l'obiettivo di tale atto di indirizzo è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione del Piano e quindi sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
- CONSIDERATO** che il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- CONSIDERATO** che il Piano deve contenere il fabbisogno dei posti comuni, il fabbisogno dei posti di sostegno, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- TENUTO CONTO** che il Piano deve essere sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR e che il Piano deve essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) e del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto per il triennio 2019/2022;
- TENUTO CONTO** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022.

PREMESSO CHE

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e peculiarità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente e inclusivo, professionale e stimolante coinvolgendo in questo compito gli studenti tutti, senza distinzione di alcun tipo e per nessuna ragione, seguendo i principi democratici della Costituzione Italiana (art.3).

La presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale di sistema l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza. Questo al fine di consentire che:

- sia valorizzata la dimensione unitaria dell'Istituto Comprensivo Tivoli I;
- sia coerente quanto la scuola propone con il contesto sociale in cui essa opera;
- sia aderente l'organizzazione delle attività al quadro normativo vigente;
- siano effettuate scelte curriculari, ed extracurriculari, attività di recupero, di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze attraverso progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, così da assicurare:
 - unitarietà all'offerta formativa, rafforzando la verticalità dell'Istituto scolastico;
 - potenziare la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie informatiche;
 - arricchire e superare, ai fini delle Indicazioni Nazionali e della normativa sui BES, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento grazie ad un'organizzazione flessibile basata fondamentalmente sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale;
 - privilegiare la cooperazione, la condivisione delle migliori pratiche educative in sinergia fra tutto il corpo docente tra i diversi ordini di scuola;
 - elaborare un curriculum verticale per competenze, come documento cardine da aggiornare secondo le indicazioni programmatiche del MIUR;
 - elaborare un curriculum di Educazione civica così come dettato dalla recente L. 92/2019 in vigore dal 5 settembre 2019;
 - aggiornare i criteri di valutazione secondo i dettami del D.Lgs 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)*
 - implementare altresì la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, per mezzo anche di opportuni accordi con gli Istituti di secondo grado;
 - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e rendicontazione delle buone pratiche.

Per quanto sopra il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle seguenti indicazioni:

Descrizione dei rapporti con il territorio Il Piano sarà integrato con eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico;

Illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione, le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, il piano di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia anche in relazione alle esigenze di organizzazione e coordinamento;

Garanzia del diritto di istruzione e di successo formativo di tutti gli alunni in vista della migliore realizzazione della loro persona in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di **equità e di pari opportunità**.

Potenziamento e miglioramento dell'alfabetizzazione di base, segnatamente per nuovi alunni di cittadinanza non Italiana, di linguaggi, esperienze e conoscenze, abilità e competenze in un processo formativo imperniato sulla multiculturalità.

Progettazione di interventi che potenzino l'educazione e lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole, democratica in linea con lo sviluppo delle competenze trasversali europee che alla fine del percorso di studi troveranno nella certificazione delle competenze la definizione dei traguardi raggiunti;

Individuazione di percorsi di inclusione che sostanzino le ordinarie attività didattiche del gruppo classe in vista dello sviluppo delle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali e dello sviluppo delle dimensioni sociali e civiche della comunità classe, anche alla luce del recente D.Lgs 66 /2017 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107* (17G00074).

Realizzazione, sul versante metodologico-organizzativo, di una didattica che sviluppi processi di insegnamento-apprendimento efficaci e che superi una metodologia puramente trasmissiva delle conoscenze nell'ottica della personalizzazione, fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e dei problemi, sui compiti unitari previsti dalle unità di apprendimento UDA, sulla didattica laboratoriale, del peer to peer, sulle attività per gruppi;

Elaborazione di criteri trasparenti e condivisi per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni previste nel Piano dell'Offerta Formativa e più in generale tutte le azioni della didattica ordinaria. A tal fine occorre predisporre criteri comuni di valutazione per discipline che indirizzino l'azione didattica verso l'unitarietà della valutazione collegiale;

Circoscrizione della pertinenza delle Attività Progettuali che rientrano nel piano dell'offerta triennale e la loro congruenza rispetto alle finalità istituzionali e alle aree di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato e che siano coerenti con il Piano di miglioramento;

Coordinamento delle attività presenti nel piano a cura delle figure di sistema con ruoli di promozione, sostegno, monitoraggio, supporto alle differenti componenti scolastiche, nell'ottica della condivisione delle responsabilità, della gestione dei processi decisionali e operativi e della corresponsabilità diffusa dei risultati. Tenere, pertanto, presente la necessità di prevedere figure preposte all'organizzazione e al coordinamento dei processi;

Pianificazione di azioni di formazione per il personale scolastico volte alla qualificazione professionale, anche alla luce delle continue novità ordinamentali, perseguendo processi di innovazione, ricerca-azione e diffusione della continuità dell'azione formativa.

Il Piano della Formazione, rivolto al personale docente, amministrativo e ausiliario, sarà definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano di Miglioramento e con le priorità descritte nelle *Indicazioni Nazionali per la formazione, prot.2915 del 15-09-2016* e nel *Piano Nazionale di formazione*, emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016, nonché del recente Piano Formativo cui aderiamo come AMBITO 13, avente come Istituto Polo formativo il I.P.I.A.S. "O. Olivieri". Pertanto, esso riguarderà le seguenti aree, privilegiando quelle più coerenti con il RAV e il PDM d'Istituto, desunte dai BISOGNI Formativi degli stessi docenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Evidenziare il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali, infrastrutturali, anche con il dovuto collegamento con gli enti territoriali, associazioni, agenzie educative e sociali;

Prevedere la partecipazione alle iniziative bandite dai PON (FESR- FSE);

Promuovere la partecipazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) come previsto dalla Legge n.107/2015, comma 58;

Valorizzare i processi di autovalutazione interna ed esterna attraverso una elaborazione oggettiva e consapevole del RAV e attraverso forme di autovalutazione interna degli apprendimenti e di

autovalutazione dell'organizzazione attraverso questionari di gradimento rivolti a tutta l'utenza (personale scolastico e genitori);

Realizzare e aggiornare annualmente il PdM (Piano di Miglioramento) come congruente e logica conseguenza strategica del RAV (Rapporto di Autovalutazione);

Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto alla luce dei risultati delle prove proposte e attuate dai dipartimenti per classi parallele e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Per l'anno scolastico 2019/20 il Collegio dei Docenti è tenuto a integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prendendo atto delle seguenti linee programmatiche:

- Il presente Atto di Indirizzo del DS aggiornato;
- il RAV aggiornato;
- il PdM aggiornato;
- il piano di formazione docenti per gli AA. SS. 2019/2022;
- il fabbisogno di strumentazione e materiale didattico;
- l'Offerta Formativa;
- scelte di flessibilità organizzativa e didattica;
 - iniziative di formazione a favore degli studenti, compresa la conoscenza delle procedure previste per il primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10);
- individuazione delle risorse occorrenti;
- azioni finalizzate all'inclusione e all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano L2 anche attraverso la realizzazione di un protocollo di accoglienza;
- azioni finalizzate all'inclusione e all'integrazione degli alunni BES e DSA anche attraverso la realizzazione di un protocollo di accoglienza;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD, obiettivi specifici. Legge 107, comma 58);
- azioni per consolidare le attività di continuità all'interno della scuola al fine di promuovere l'unitarietà dell'Istituto;

Attuare l'ampliamento dell'offerta formativa con proposte progettuali riferite alle macro aree presenti nel PTOF tenendo presente:

Continuità- accoglienza- orientamento e successo scolastico:

Promozione del recupero scolastico e valorizzazione delle eccellenze attuati secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali, nelle programmazioni annuali di classe e in attività di ampliamento dell'offerta formativa. Promozione delle eccellenze attraverso l'organizzazione, la progettazione di percorsi extracurricolari mirati alla valorizzazione;

Competenze linguistiche e scientifiche

Valorizzazione della competenza linguistica, anche favorendo la realizzazione di scambi e partenariati e/o promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche nelle lingue comunitarie. Valorizzazione della lingua italiana attraverso la promozione della lettura, anche organizzando incontri con autori o giornate di lettura, partecipazione a concorsi interni e nazionali, visione di spettacoli teatrali. Potenziamento, certificazioni alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e biblioteche. Valorizzazione delle competenze nell'area logico-matematica e tecnologica. Promozione di partecipazione a gare nazionali o interne. Interazione con le altre branche disciplinari promuovendo la interconnessione delle materie scientifiche alla vita quotidiana.

Trasversale a tutte le aree sarà la diffusione e la promozione dell'uso delle nuove tecnologie informatiche (TIC), affidate in principio all'Animatore Digitale ma di responsabilità di ogni docente in ogni ordine di scuola.

Cittadinanza-convivenza democratica-costituzione

Valorizzazione del territorio, dei beni storici e culturali, delle tradizioni popolari e delle ricchezze artistiche, storiche e culturali di TIVOLI e dintorni anche con azioni di tutela del patrimonio naturale e

civico raccordandosi a progetti in coordinamento con il Comune, i Beni Culturali, il FAI o altre agenzie educative e artistiche. Conoscenza della Costituzione italiana e sviluppo di attività progettuali ad essa inerenti.

Arte – musica-arte-sport

Valorizzazione della musica, delle arti e dello sport al fine di rafforzare le conoscenze sportive/artistico/musicali anche mediante partecipazione a campionati, manifestazioni sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, concerti, spettacoli teatrali, mostre e iniziative di vario genere che siano fortemente ancorate al curriculum di scuola.

Educazione alla salute – benessere a scuola- affettività-educazione alimentare- pari opportunità- prevenzione del bullismo- prevenzione delle dipendenze ed educazione alla legalità, educazione ambientale

Tutela di salute e benessere degli studenti, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti, integrazione alunni stranieri: rilevazione alunni stranieri e del loro livello di partenza. Organizzazione delle attività di supporto: attività di recupero o di supporto, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni di formazione per docenti, famiglie ed alunni con sportelli di monitoraggio ed ascolto dedicati.

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

·**Programmazione e pianificazione**, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni Europee.

·**Consolidamento del sistema di autovalutazione interna** della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale). Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e ogni altro aspetto inerente al profilo didattico - disciplinare del singolo allievo; ·

·**Promozione di una cultura digitale consapevole**, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;

·**Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche**, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa; ·

·**Continuità verticale**, finalizzata ad accompagnare l'allievo nel passaggio tra i tre ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico;

·**Orientamento in uscita**, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si evidenzia la particolare responsabilità del docente riguardanti gli atti amministrativi che attengono al rapporto educativo tra docente/discente e tra scuola/famiglia proprio della Scuola e alla privacy.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesca CERRI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n.39/1993